Anno XIII N. 155 — Udine, Venerdì 11 luglio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

La vita dei Municipi

Siamo nel periodo delle elezioni amministrative: in quasi tutti i grandi e piccoli comuni d'Italia si stanno facendo le elezioni parziali dei consiglieri municipali: ma dappertutto s'ha un'apatia, un'indifferenza, che dicono chiaro, essere la nostra vita municipale in pieno decadimento. Si può affermare con sicurezza, che nel nostro paese lo spirito regionale, già sì potente e fecondo ne' tempi andati, è ora soffocato dall'accentramento burocratico, o scomparso per stanchezza di lottare, o inerte perchè diventato inutile. Sulla vita de' comuni italiani incombe una ferrea ragione burocratica, un fatale giogo del governo centrale che ha reso ozioso lo spirito municipale, e va distruggendo ogni energia parziale.

Le presenti elezioni ne sono una prova. Roma è decapitata; Milano, Torino, dove già avvennero le elezioni, sono rappresentate da un'amministrazione, che è il portato di un insignificante numero di voti: neppure il terzo degli elettori. Così avviene altrove. Il suffragio del popolo, l'allargamento del voto, è diventato il suffragio de' pochi e una restrizione esigua e quasi ridicola. Donde mai ciò? Dal parlamentarismo, dal liberalismo, accentratore e strozzatore, dalla burocrazia unitaria, che temè per l'edificio fittizio della sua tutela, se avesse rispettato le autonomie municipali. Si volle che tutto decidesse, vedesse, ponderasse il Parlamento: i tutto si studiasse si emanasse dal Governo. E così facendo noi siamo giunti a questo; che il Governo ci toglie tutto, ci priva di tutto a suo totale benefizio: noi viviamo, lavoriamo pel Governo: se abbiamo diritti, li abbiamo per sua graziosa concessione: tutto emana e proviene dal Governo: e i cittadini, i municipi, le provincie, diventati bambini minorenni, interdetti, aspettano quotidianamente, i sussidi, gli aiuti, i favori del Governo.

E' un controsenso politico e storico. L'unità nazionale è composta de' numeri regionali, per usare un paragone aritmetico. Ora il liberalismo dottrinario, che non sarà mai abbastanza conosciuto, se non si vedono le opere illiberali e dissennate che va commettendo, ha distrutto le unità parziali, va decapitando le libertà municipali, irreggimentando e militarizzando tutto quanto esisteva d'autonomo nella penisola, e gitta tutto in pasto alle bramose canne del parlamentarismo, disordinatore, scompigliatore, sconsiderato e leggero, annientando gli elementi della vita propria col distruggere le vitalità regionali.

Vedete se non sia così: i municipi non possono spendere un centesimo senza l'approvazione governativa, prefettizia: tutto dipende dalla burocrazia centrale, lunga, eterna, minuziosa, cretina, bizantina. Ma per contrario poi il Governo impone un mondo di obblighi, di fiscalità di onerose opere, che i municipi e le provincie devono necessariamente fare, se non vogliono vedersi sul collo un commissario regio, o l'interdizione perpetua che è così bene esercitata dalle Prefetture.

E così vediamo spenta la vita municipale, e rovinate le finanze dei comuni. Tutti si sono indebitati; hanno speso pazzamente, hanno lavorato sul credito, come buoni o cattivi commercianti; e la vera padrona de' municipi italiani è la "Cassa dei depositi e prestiti „ che ha ipotecato a suo favore i beni di nove decimi di comuni, i quali poi sono mancipii, legati mani e piedi del Governo centrale.

Che volete fare, domanda il *Cittadino di Genova*, in questo diluvio universale di diritti, di autonomie, di energie parziali? *L'apatia prende il posto dell'attività*: lo scoraggiamento domina gli animi dei cittadini: *lo scetticismo par diventato l'unica espressione della filosofia de' politicanti*. La lotta non esiste, non può esistere, perchè non vi sono più idee, ma cose: *non più partiti con ideali, ma persone senza idee e senza parteggiamento*, in quanto il parteggiare può significare lo studio di prevalere pel bene comune: non vi sono che piccole personalità, che vanaglorie di inetti, che goffe ambizioni: i più spesso i migliori, spesso gli sfiduciati votano negativamente pel nulla. E intanto?

Questa è la vita pubblica de' nostri Municipi. Politicamente nulla; finanziariamente rovinata: intellettualmente gretta: praticamente inutile, perchè alla mercè del Governo. Nelle grandi città v'ha il fasto della decadenza: nei piccoli paesi la miseria incurabile: dappertutto la dedizione alla più cattiva delle amministrazioni, quella a base politica. Il Governo sgoverna la nazione per una minoranza settaria: i municipi amministrano per un fine politico: lo spendere senza misura è progresso: l'economia è cosa antiquata clericale: il reggere il comune e il paese con criteri amministrativi, e senza intendimenti partigiani, è utopia, o teoria retrograda. Ci vuole il 20 settembre, la politica garibaldina, il patriottismo coi monumenti, le lapidi, le commemorazioni: ci vuole il bilancio oberato, gli archivi rigurgitanti di progetti edilizii babilonici, ci vuole il parlamentino della sala comunale, e tutto l'arsenale dell'amor di patria piazzaiuolo, per governare. Questo solo è necessario: il resto è reazione, oscurantissimo, regresso.

Ma così andando le cose, le popolazioni potranno presto fare il paragone tra le amministrazioni senza politica, e quelle colla politica: tra i governi degli oscurantisti, e quelli de' troppo amici del progresso!

La beneficenza antica e la carità moderna

Nella Relazione testè pubblicata dal Prefetto Gravina sulle condizioni della Provincia di Roma, per ciò che riguarda la beneficenza e la carità, viene detto che per lo addietro la beneficenza aveva « un *carattere puramente repressivo della miseria*, d'onde gli ospedali, i ricoveri, le fondazioni per distribuzione di alimenti e medicinali „.

Ma adesso la carità " tende piuttosto a prevenire quei mali, onde poscia la miseria trae trista origine ed incremento. „

All'udir ciò, scrive l'*Osservatore Romano*, parrebbe che per lo addietro non sia sorta una sola scuola, un solo collegio di arti e mestieri, un solo stabilimento di morale riabilitazione sì di fanciulli, e giovani, come di uomini maturi e di donne fuorviate. La storia della Chiesa cattolica e dei suoi Ordini religiosi è ripiena di consimili istituzioni, e quella di Roma papale novera molte e molte di quelle fondazioni di previdente carità, che sembrerebbero sputate al dì d' oggi.

E venendo ad accennare a quegli Istituti, che adesso « provvedono a bisogni, quali non si erano in addietro avvertiti, e, se avvertiti, si erano trascurati „ il Marchese Gravina cita la Palestra ginnastica, la pia Istituzione dei giardini educativi d'*infanzia per i bambini del popolo*, l'Opera pia Margherita, l'Asilo infantile Umberto I, la scuola professionale aperta dalla Congregazione di Carità.

Lasciammo da parte il gusto della moderna carità di pensare tanto all'*educazione delle gambe e delle braccia*, messo a confronto dello spirito della carità antica, di provvedere piuttosto all'istruzione degli spiriti e della educazione dei cuori. Ma francamente, dopo un tale preambolo, si era in diritto di aspettarsi qualche cosa di più, e di più nuovo, di una Palestra ginnastica e di un asilo infantile!

Diciamo questo, perchè si vegga come con sonanti frasi si cerchi oscurare anche nel campo sacro della carità e della beneficenza le passate glorie e le antiche istituzioni, per dare alle piccole cose dell'oggi quell'importanza, che non hanno e non possono avere.

Le decisioni della conferenza antischiavista

L'atto generale della Conferenza di Bruxelles, il quale comincia colle parole: "In nome dell'onnipotente Dio „ si compone di sette capitoli e di una dichiarazione supplementare. Ne diamo un sunto.

Il primo capitolo si occupa dei paesi in cui hanno luogo le caccie, e dei provvedimenti, atti ad estirparle: stazioni di missione, posti di milizie, costruzioni di ogni specie, spedizioni e mantenimento di colonne volanti, divieto d'importazione d'armi, ecc.

Il secondo capitolo riguarda le misure da adottarsi per le strade battute dalle carovane, innalzando forti all'estremità di ciascuna di esse e sulle rive dei laghi coll'incarico di sorvegliare rigorosamente qualunque carovana di passaggio.

Il capitolo terzo concerne l'inseguimento dei trafficanti di schiavi per mare. Alla sorveglianza degli incrociatori incaricati dalle potenze della polizia antischiavista sarà sottoposta anche la costa asiatica, occidentale dal Mar Rosso fino al golfo persico.

Segue una serie di disposizioni sulle bandiere delle navi e sul loro diritto di controllo, come pure sulle formalità da usare nella liberazione dei negri.

Il capitolo quarto tratta del divieto d'importazione di schiavi africani in quei paesi ov'è tradizionale la schiavitù domestica, e nei quali perciò non sarà più possibile d'ora in poi che la servitù ereditaria, che si estingue naturalmente in processo di tempo.

Il capitolo quinto ordina la fondazione di un ufficio internazionale di controllo a Zanzibar, nel quale possono farsi rappresentare tutte le potenze segnatarie. Tale ufficio sarà in pari tempo un archivio centrale per i documenti internazionali di ogni specie, relativi alla repressione della tratta.

Le corrispondenze internazionali e diplomatiche sulla questione della schiavitù si terranno coll'intermediario di uno speciale ufficio, da crearsi nel ministero degli esteri del Belgio.

Il capitolo stesso cerca di frapporre i maggiori ostacoli possibili all'importazione delle bevande alcooliche in Africa; ed il settimo si occupa di formalità, che sarebbe superfluo menzionare.

La dichiarazione supplementare, infine, constatando che i principali oneri per l'esecuzione del Trattato ricadono sullo Stato del Congo, conferisce a questo il diritto di percepire un dazio d'importazione su tutti gli articoli fabbricati, fino al 10 per cento del valore, e più ancora per gli alcool.

---

12 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE

Per l'avv. E. M.

— Ma quali visioni lo atteriscono e quali fantasmi conturbano i suoi giorni? domandò Edita meravigliata e commossa ad un tempo

— Si dice, proseguì Waldenburga abbassando la voce e segnandosi, che a tutte l'ore e per ogni dove gli apparisca l'ombra di un fanciullo dal pallido viso, il quale gli mostra il suo seno ferito e il cui sangue egli versa a piene mani sulla fronte del fiero castellano.

— E' lui! proprio lui! esclamò la fanciulla, ricordandosi della canzone udita qualche ora *prima* dal suo verone.

— Egli lo vede, proseguì Waldenburga che non compresse il vero significato di quelle parole, interpretandole in un senso affatto naturale per essa, egli lo vede dovunque, ma più di tutto nei luoghi dove Walfredo passò le sue ultime ore. Questa mattina stessa ha dovuto vederlo nella valle dell' assassinio, poichè fu colà che l'infelice venne trucidato, o portato, quando tutti lo cercavano altrove. Egli l'ha veduto; credimi, Edita, egli questa mattina ha veduto il terribile fantasma.

— Sì, l' ha veduto! mormorò macchinalmente la fanciulla.

— Non può essere diversamente, poichè oggi è l'anniversario dell'infame delitto.

— *E quello della morte di mia madre e della stessa mia nascita*, soggiunse Edita coperta di pallore e tremante per convulso freddo.

Waldenburga la strinse fra le sue braccia con trasporto di madre.

— L' hanno visto ancora degli altri? domandò la fanciulla.

— Alcuni fra i suoi armigeri, la cui coscienza *non è troppo tranquilla*, credono di aver visto nel gran salone verde qualche cosa di simile a un'ombra sanguinosa che striscia lungo le pareti.

— Oh preghiamo il Signore, esclamò Edita, sollevando lo sguardo al Cielo, come se volesse cercare un rifugio nel seno dell' Onnipotente.

— Scendiamo, o mia figlia, nella cappella, propose Waldenburga. Iddio è tuo protettore ed amico, vieni.

— Sì; preghiamo per l' infelice.

E così dicendo scesero nei sotterranei, e la fanciulla fu ben presto a piè del sepolcro di sua madre.

— Grazia, ella disse con fervoroso accento, o mio Dio! Non vi vogliate separare per sempre da questa casa. Mi dissero sin dall' infanzia che voi non respingete il pentimento d'un colpevole, e il vostro orecchio è sempre aperto al grido dell' afflizione. Ascoltatemi dunque, o Signore, poichè io innalzo la mia voce verso di voi. Abbiate pietà del mio genitore; inspirategli voi sensi di salutare cordoglio, che lo faccia degno di trovare un' altra volta grazia presso di voi, calmate il suo spirito, restituite la pace a quel cuore, fatelo vostro, o mio Dio. Per ottenere tanto *favore*, ecco io mi do tutta a voi, o Signore. Disponete di me come meglio vi **aggrada. Imponete**, parlate: niente mi parrà troppo grave o severo. Parlate, o Signore; la vostra serva vi ascolta.

IX.

Edita ripeteva tutti i giorni la stessa preghiera offrendosi come una vittima al Cielo, e gettandosi per così dire fra il colpevole e la divina giustizia. Suo unico e supremo desio in quel momento era quello di portare in questa vita il peso che doveva più tardi accasciare l' uomo coperto di tanti misfatti, e che pure era costretta a chiamare col nome di padre. *Forse ella non lo* amava più con quel medesimo trasporto di una volta, poichè le rivelazioni di Waldenburga avevano aperto fra padre e figlia un abisso che pel momento sarebbe stato ben difficile il ricolmare. Ma essa provava non ostante un ardente brama di concorrere alla salvezza del barone, alla sua riconciliazione con Dio, e con gli uomini, per potere un giorno ritrovare lassù nel Cielo insieme congiunti i suoi genitori, che erano stati pur troppo così disuniti in sulla terra.

(Continua).

E' questa dichiarazione che sollevò obbiezioni da parte dell'Olanda; ma si spera che il governo di Amsterdam verrà a migliori consigli.

Il card. Lavigerie, i nuovi missionari dell'Uganda e l'Inghilterra

La partenza dei venti missionari che S. Emza il Card. Lavigerie manda nell'Africa equatoriale, nella regione dei grandi laghi è stata celebrata con una solenne funzione nella cattedrale d'Algeri la sera della festa dei SS. AA. Pietro e Paolo. Ecco un passo dell'allocuzione che l'Emo Primate d'Africa ha diretto ai suoi missionari e che si riferisce alle condizioni politiche del Continente nero:

" Voi vi recate nel centro dell'Africa, in mezzo alle contestazioni, alle divisioni, alle passioni, sovente legittime di tutte le nazioni impegnate nelle questioni dalle quali dipende l'avvenire dell'Africa. Non prendete mai parte per qualunque causa politica: non sostenete mai altro interesse quello della fede e dell'umanità: siate pieni di rispetto per l'autorità ovunque essa è stabilita: presentate a tutti egualmente l'opera della vostra carità.

Non permettete mai che il vostro nome e la vostra causa siano compromessi con interessi umani. Se contrariamente al vero ne foste accusati, protestate, protestate, sempre; non tollerate che si disconoscono in voi il carattere veramente apostolico, cioè quello che abbraccia tutte le nazionalità diverse in un solo affetto.. „

Quindi, chiedendo ai missionarii preghiere per tutti coloro che si adoperano per far cessare il flagello della schiavitù e liberarne le vittime, fa un elogio speciale dell'Inghilterra:

" Chiedete a Dio, dice il Cardinale, che Egli benedica specialmente coloro che procedono alla testa di queste opere e vanno innanzi agli altri, cioè, il Padre comune di tutti i cristiani, il gran Papa Leone XIII, e dopo di lui, lo dico per rendere un omaggio solenne alla verità, l'Inghilterra, la quale per la prima ha accolto con trasporti di entusiasmo la predicazione della nostra crociata, e che, alla mia preghiera, e per l'organo della sua antica *Anti Slavery Society*, illustre per tanti titoli per ciò ch'essa ha compiuto contro la schiavitù americana, ha provocato e ottenuto la riunione d'un congresso delle potenze, ciò che sempre era stato ne' miei voti. „

Terminato il *discorso*, il Cardinale, rivestito degli abiti pontificali, procedè al bacio dei piedi di ciascuno dei missionarii, rito commoventissimo che fu ripetuto da tutti gli assistenti alle *cerimonie*, e dal popolo.

Austria Turchia e Serbia

Giorni fa si annunziava che la vertenza suscitatasi tra l'Austria-Ungheria e la Serbia per le note misure doganali adottate dalla prima verso il piccolo regno balcanico, fosse prossima ad un accomodamento.

L'Ungheria, assicuravasi, avea aderito alla proposta del Gabinetto di Belgrado di far esaminare da una *commissione* veterinaria mista, le condizioni sanitarie del bestiame nero, che dalla Serbia viene importato sul territorio ungherese. Anzi il *Tagblatt* annunziava che la questione perdeva ogni giorno importanza dal punto di vista della politica internazionale; e già il ministero austriaco avea partecipato la lieta notizia al Gabinetto serbo, *un* ministro nel quale, il signor Tauchanovitch, già faceva le valigie per recarsi a concludere gli ultimi accordi a Budapest. Ma ecco, all'improvviso, il governo ungherese revocare il suo consenso; e la questione ritornare allo *statu quo ante*..

Come se questa vertenza non bastasse a tenere sempre vive le preoccupazioni dell'Europa per le condizioni degli Stati balcanici, l'assassinio del console serbo a Pristina è sopraggiunto ad accrescere il numero già grande dei motivi di diffidenza tra la Turchia e la Serbia.

Una serie d'incidenti di frontiera, di varia gravità, avea già da un pezzo intiepidito le relazioni tra Costantinopoli e Belgrado, ed ora il truce fatto di Pristina, che pare originato da odii politici, non contribuirà certamente a riscaldarle. L'inviato serbo presso il Sultano ha ricevuto l'ordine di chiedere alla Porta un'inchiesta rigorosa ed un'adeguata soddisfazione.

Esse forse verranno accordate; ma ad ogni modo questi non sono fatti tali da tranquillizzare l'opinione pubblica d'Europa sulle condizioni della penisola balcanica, dove il minimo incidente può suscitare perturbazioni, che l'esperienza del passato ci insegna non limitarsi, il più delle volte, a conflitti locali e di gravità soltanto relativa.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 10 — Presidente Biancheri

Il progetto per Roma

Aperta la seduta alle 2 e un quarto, si comincia la discussione del progetto di legge per Roma.

Sul primo articolo relativo alla costruzione delle opere edilizie nella capitale l'on. Bonghi si lagna che non si sa dove si andrà a finire colle spese per queste opere. Giolitti gli dice che il ministero stabilisce il massimo della spesa che il Governo intende di non superare.

Nicotera riscontra nella legge i difetti di quello del 1881.

Martini risponde difendendo l'articolo e questo resta approvato.

Si passa poi a quello relativo ai lavori del Tevere le cui quote spettanti al comune sono d'ora innanzi assunte dallo Stato, e all'altro relativo al dazio consumo che viene assunto dallo Stato anche per l'addizionale spettante al Comune durante il decennio 1891-1900 coll'obbligo di corrispondergli un canone annuo di 14 milioni, e questi articoli vengono approvati assieme agli altri fino al 9 senza discussione.

Sulla contabilità dei contributi, parlano Martini, Arbib, Bonghi e Crispi, e l'articolo messo ai voti viene approvato.

Le opere pie romane

L'articolo suona così:

« I beni delle confraternite, delle confratrie delle congreghe e congregazioni romane saranno indemaniati e le loro rendite destinate ad istituti di beneficenza della capitale. Delle dette rendite la congregazione di carità erogherà quanta parte possa occorrere per sopperire alle spese di beneficenza oggi sostenute dal comune di Roma, dal cui bilancio cominciando dall'esercizio finanziario 1891, saranno tolte tutte le somme inscrittevi per codesto titolo. Le somme necessarie a questo servizio fino alla liquidazione definitiva saranno anticipate dal Tesoro in conto corrente. »

Papa anche a nome di molti altri colleghi propone che dall'articolo sia tolta la parola romane e si aggiunga invece un capoverso del seguente tenore: " Le disposizioni di questo articolo non si applicano alle confraternite, confratrie e congregazioni già dette nazionali fondate in Roma a beneficio dei cittadini di determinate regioni, provincie o comuni del Regno „. Dice che quest'aggiunta non altera il concetto del ministro e della commissione anzi lo rende più chiaro e preciso.

Digny spera che la commissione e il governo accetteranno l'emendamento dell'on. Papa e aggiunge che l'articolo 11 contraddice ad una disposizione di legge sulle opere pie, poichè destina le rendite di istituti che esercitano la beneficenza, per avvantaggiare le finanze del comune. Spera che la Camera, per assestare il bilancio della città di Roma, non vorrà confiscare il patrimonio dei poveri.

Bonghi domanda se in materia di beneficenza intendasi o no di stabilire un diritto eccezionale per la città di Roma e sostiene la necessità di modificare la forma dell'art. 11 affinchè apparisca chiaramente quale sia il fine che si propone.

Bonacci propone la soppressione dell'articolo 11 in omaggio alle disposizioni delle leggi sulle opere pie e di pubblica sicurezza e perchè non crede giustificato sostituire un *jus* eccezionale per la città di Roma, specie quando esso si esplicita danneggiando i poveri.

Martini risponde ai precedenti oratori che il *concetto della Commissione* è questo, che debbano essere soggetti all'indemaniamento soltanto i beni delle confraternite romane e questo concetto crede abbastanza chiaramente espresso nell'articolo 11, e perciò non accetta alcuno degli emendamenti presentati.

Dichiara che non accetta emendamenti e prega la Camera di votare l'articolo come lo ho proposto la Commissione.

Viene poi in discussione l'articolo 12 che si riferisce all'istituzione di un ufficio tecnico unico presso il Ministero dei lavori pubblici. — Arbib e Balestra combattono l'articolo, perchè temono il soverchio assorbimento della direzione dei lavori nel Governo. Lo difendono invece Cavalletto, Coccapieller e De Zerbi e l'articolo passa assieme ai due successivi.

La tutela governativa

Approvato poi anche l'articolo relativo alla fusione dei vari Ospedali in un solo ente giuridico, si passa alla discussione del 18, così concepito.

« Il Comune di Roma presenterà il bilancio preventivo ed il conto consuntivo al Ministero dell'interno. Le obbligazioni assunte con questa legge dal Governo del Re non avranno effetto giuridico finchè il bilancio del *Comune*, tenuto conto delle conseguenze finanziarie della legge stessa, non abbia raggiunto il pareggio ».

Bonghi parla su questo articolo e lo critica rinnovando la sua dichiarazione che la presente legge è un aborto.

Crispi dimostra infondate le asserzioni di Bonghi e spiega che i concetti e gli scopi della legge presente sono assai diversi da quelli delle leggi del 1881 e del 1883.

Aggiunge che l'articolo 18.o è un freno e anche una minaccia che riescirà ad affrettare la soluzione del problema finanziario della capitale ed esprime la ferma fiducia che gli elettori Romani sapranno mandare in Campidoglio consiglieri che coadiuveranno efficacemente il Governo nell'opera di dare assetto alle finanze della città di Roma. Infine dichiara che se la Camera lo vuole pubblicherà le relazioni d'inchiesta.

L'incidente solito

In fine della seduta, l'onor. Biancheri propone alla Camera di decidere se domani dopo la terza lettura della legge sui Banchi meridionali e di quella su Roma, debba terminare le sue sedute o prolungarle, e soggiunge: « E' sconveniente che la Camera continui le sue sedute con pochi deputati presenti. »

Scoppiano rumori. Si grida Sì! Sì! andiamocene domani!

Lacava protesta per la legge sui telefoni.

Canzi e Mussi vogliono che si discuta la legge sul palazzo del Broletto a Milano.

Torrigiani, Martini e Galli vogliono la discussione della legge per le scuole d'architettura.

La Camera rumoreggia.

Martini insiste mostrando l'interesse di queste scuole.

Biancheri interrompendo: — Interesserà lei e qualche altro deputato.

Sandonato: — E' una legge ingiusta!

Martini e Galli: — Perchè? Perchè?

Sandonato: — Perchè offende il Mezzogiorno!

Pantano vuole che si discuta l'interpellanza del Comune di Catania.

Bonghi vuole la mozione per la pace.

Imbriani grida: *Discutiamo l'abolizione* del vagantivo che riguarda i poveri.

Biancheri batte i pugni sul tavolo gridando contro quanti vanno a parlargli.

La confusione è enorme e si finisce per approvare una proposta di Sandonato, che cioè nella seduta pomeridiana di domani, dopo la votazione delle leggi per Roma e per i Banchi meridionali, si voti la legge sui telefoni, se si terminerà domattina di discuterla. Dopo si deciderà se si dovrà continuare la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10 — Presidente FARINI

Apresi la seduta alle ore 2,30.

Presentazione di progetti

Finali d'accordo col ministro del tesoro presenta due progetti, uno per modificazioni agli assegni per le opere pie stradali e idrauliche, un altro per modificazioni agli assegni per opere ferroviarie. Presenta inoltre d'accordo *col ministro degli interni* il progetto per concorsi in favore dei danneggiati dalle piene dell'autunno 1889. Chiede sieno rinviati alla commissione delle finanze ciò che è approvato.

Miceli presenta i progetti di legge per modificazioni alle tariffe consolari e per la riforma delle disposizioni della legge sulla verificazione dei pesi, misure e diritti metrici.

Il presidente, essendo esaurito l'ordine del giorno, scioglie la seduta prevenendo che probabilmente il Senato sarà convocato in seduta pubblica lunedì.

ITALIA

Spoleto — *Briganti che vestono da frate.* — Il famigerato Ansuini, evaso prima dalle carceri di Roma e poi dal bagno di Grosseto, aggirasi alla testa di sei individui, armati tutti di fucili, *revolvers* e pugnali, fra Spoleto e Norcia, battendo le montagne.

Si *aggiunge* che l'*Ansuino ed un suo* aiutante sono a cavallo, e vestono quasi sempre da frate.

La banda è inseguita da carabinieri a piedi e a cavallo e da soldati mandati da Spoleto, da Terni e da Perugia.

Dirigono il servizio il maggiore Lamponi, il capitano Cavalieri e il tenente Vacchi, tutti dell'arma dei carabinieri

L'Ansuini è praticissimo dei luoghi perchè è nativo di *Norcia*.

Termini Imerese — *Ancora del ricatto d'Arrigo.* — Scrive la *Sicilia Cattolica* a proposito delle indagini sui ricattatori dell'Arrigo:

« In seguito ad istruzioni ricevute dal prefetto comm. Calenda, il questore comm. Lucchesi ha proceduto a minute perquisizioni in casa del farmacista Pasquale Quattrocchi latitante, e del negoziante Giuseppe Demma ancor esso latitante, contro i quali sono stati spiccati mandati di cattura.

« Per mandato di cattura sono stati arrestati Maria Satariano, e la madre Maria Giuffrè di anni 48, ai servizi del farmacista Pasquale Quattrocchi.

« Sono stati sequestrati, presso alcune banche fuori provincia, dei biglietti da lire mille, *riconosciuti di dolosa provenienza.*

« Ciò dimostra che le somme pagate dal l'Arrigo sono in circolazione, e quindi si ho la probabilità *di* venire a qualche cosa di concreto, come è da augurarsi che avvenga al più presto. »

ESTERO

Belgio — *Le scuole laiche.* — Il giornale socialista del Belgio, il *Vooruit* parla dei prodotti delle scuole laiche organizzate dal liberalismo massonico. Conviene leggere l'« esordio eloquente del suo panegirico verso simili scuole. « *Nelle* scuole comunali, dice, abbiamo imparato a conoscere i delitti dell'Inquisizione, la corruzione dei monaci nel medio evo, la barbarie della Chiesa. Noi abbiamo imparato ad odiare la religione, e abbiamo rinunziato all'idea di una felicità soprannaturale. C'è da meravigliare che gli allievi delle nostre scuole e dei nostri patronati siano divenuti indocili? » Poteva anche aggiungere il *Vooruit* che nelle scuole laiche e massoniche gli si è appiccicata la coda, gli crebbero a punta le orecchie, si coperse di setole ed ha imparato le dolci note del raglio.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Francesco De Franceschi parr. di Socchieve L. 3.

Alle urne

Domani si presenta bella l'*occasione di manifestare la nostra fermezza* nello adempimento del dovere, recandoci alle urne amministrative, con un programma schietto, corrispondente agli interessi più cari.

Dunque accorriamo tutti alle urne e votiamo per il candidato nostro l'avv. dott. **Vincenzo Casasola.** Stiamo fedeli al nostro programma votiamo solamente per il candidato dott. Vincenzo Casasola. Non dimentichiamo che l'esito della votazione dipenderà non solo dal concorso di tutti i nostri alle urne, ma sì ancora dal votare **solamente** per l'avv. dott. Casasola.

Aggiungendo nella nostra scheda altri nomi, levandoli dalle altre liste lavoreremo non per la riuscita del nostro candidato, ma per accrescere il numero dei voti ai candidati di altre minoranze.

Saldi nei principi nostri rechiamoci fiduciosi alle urne e votiamo per l'avv. dott. **Vincenzo Casasola.**

Elettori attenti

Le operazioni per la nomina dei Consiglieri Comunali e Provinciali incominceranno domani alle ore 9 antimeridiane.

Bisogna recarsi con sollecitudine alla propria sezione affinchè non tocchi il caso che per negligenza degli ettori si ritardi la costituzione del seggio.

Se il soggio non è costituito a tempo, molti elettori che *devono at-*

tendere ai quotidiani loro impegni, si presentano sì alla sezione per votare, ma, trovando il seggio non costituito, si ritirano, nè più ritornano. Ciò porta per conseguenza una perdita di voti. Dunque in ogni sezione ci sieno i ben intenzionati o pazienti pronti alle 9 per la costituzione dei seggi.

I danni che vengono dal trascurare quest' atto sono sempre gravi. Valga l' esempio di Cividale, dove la lista dei cattolici trionfò sì nel giorno delle elezioni, ma l'esito definitivo è ancora incerto dovendo votare ancora una sezione nella quale, in quel giorno delle elezioni, non si potè costituire il seggio perchè non si presentarono a tempo utile gli elettori.

***

Per l'art. 75 della legge elettorale, la votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom., nè sarà chiusa prima che tutti gli elettori presenti nell' aula abbiano potuto votare.

***

Non si ottengono vittorie senza sacrifici, teniamolo a mente e superiamo tutte le difficoltà per ben adempiere il nostro dovere.

La scheda

L' articolo 74 testo unico della nuova legge elettorale dice:

« La scheda deve essere in *carta bianca* e può essere scritta dall' elettore o da altri nella sala delle elezioni, o fuori; può anche essere stampata, o in parte scritta ed in parte stampata ».

Dunque gli elettori possono presentare piegata al presidente, la stessa scheda che noi abbiamo loro spedita.

Nel consegnare la scheda

Nel consegnare la scheda piegata al presidente del seggio, si avverta di non confondere la scheda per l'elezione dei consiglieri comunali, con l'altra scheda per la elezione del consigliere provinciale.

Passaggio di classi alla Milizia territoriale.

Una circolare del Ministero della guerra, a scanso di equivoci sull' applicazione delle prescrizioni già pubblicate in data 17 giugno scorso relativa al passaggio di militari di 1.a categoria alla milizia territoriale, dichiara che l' eccezione ivi fatta pel passaggio alla milizia territoriale di sottufficiali, si riferisce soltanto ai sottufficiali già vincolati alla ferma di cinque anni o raffermati, e non è quindi applicabile ai caporali maggiori che all' atto del congedo furono nominati sergenti a tenore ed in analogia dell' art. 22 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, i quali invece, seguendo la sorte degli altri militari di truppa della classe 1860, debbono essere con essa trasferiti alla milizia territoriale.

Scuole di agricoltura

Il Ministero ha disposto che le scuole pratiche di agricoltura, per quanto concerne i prossimi esami di licenza, siano quest' anno divise in gruppi, affidando ciascuno di essi ad un proprio commissario, il quale avrà modo così di istituire anche utili osservazioni comparative, in base ad apposito interrogatorio redatto dal Ministero.

Accademia e scuole militari

Il ministero della guerra deliberò di ammettere quest' anno all' Accademia e alle scuole militari un certo numero di studenti che non avendo finito tutti gli esami della sessione di luglio otterranno nella sessione finale di ottobre la licenza del liceo o d' istituto tecnico.

Rissa e ferimento

In Remanzacco il contadino Noacco Pietro di Giuseppe venuto a diverbio col fornaciajo Moreale Giacomo di Leonardo, riportò una ferita da taglio all' estremità superiore del polpaccio della gamba destra guaribile in giorni 15; mentre il Moreale rimaneva ferito all' articolazione della mano sinistra, e guarirà in giorni 20.

Bambino sotto un veicolo

Il vetturale Brandolini G. B. di Cormons attraversando con cavallo e veicolo la frazione di S. Andrat travolse sotto le ruote il bambino Pizzolini Giuseppe di anni 5 del luogo che riportò lesioni guaribili in giorni 10.

Notizie agricole

Ecco le notizie giunte al ministero d' agricoltura dall' ufficio centrale di meteorologia intorno all' andamento della campagna: « Le pioggie cadute furono propizie alla campagna che ovunque è in buone condizioni. Si miete il frumento, l' orzo, l' avena, con risultato soddisfacente. Il granoturco procede benissimo. La peronospora va sempre più scomparendo, specialmente dove si è fatto uso del solfato di rame. Le viti quantunque in alcuni luoghi alquanto scarse di grappoli sono promettenti. Bene gli ortaggi e gli olivi. Nell' Italia inferiore si desidera la pioggia. »

Teatro Nazionale in Udine

Oggi e pochi giorni successivi è visibile il Divertimento istruttivo unico nel suo genere intitolato GIRO DEL MONDO diretto dal cav. M. Petagna (premiato dal Ministero con speciale Medaglia d' Oro).

Il Direttore, grato della lieta accoglienza avuta dagli Udinesi e del sempre crescente favore con cui sono state visitate le precedenti serie di fotografie, ha preparato ora la *Quarta Serie Straordinaria di 350 vedute e soggetti diversi.*

Cercando di far sì che quest' ultima esposizione riesca più variata, divertente ed istruttiva delle altre per essere sempre più accetto a cotesto gentile pubblico che tante prove di simpatia gli diede.

La limpidezza e trasparenza delle acque, la profondità dei cieli, le lontananze sterminate, il risalto dei più minuti oggetti con la pienezza delle loro forme rilevate dai conseguenti giuochi d' ombra e di luce, tutto ciò fa sì che l' osservatore si crede trasportato nei luogi che gli stanno dinanzi in tutta la loro verità ed evidenza.

Nota delle collezioni di 12 vedute ciascheduna: 1. Savoia e Svizzera — 2. Italia (Roma, Statue greche) — 3. America (ponti, stalattiti, Niagara) — 4. Spagna (monumenti e panorami) — 5. Turchia (moschee, panorami) — 6. America (il pastore e gli agnelli. Sierra Nevada) — 7. Egitto (Cairo, Tebe, Isola di Philae) — 8. Italia (città di Firenze) — 9. Scandinavia e America.

Esposizione universale di Parigi 1867 — Esposizione universale di Vienna 1873 — Esposizione universale di Parigi 1878.

Varietà: 1. Quadri di genere — 2. Studi dal vero — 3. Artisti di Teatro — 4. La vita precoce — 5. Arti e mestieri — 6. Nei campi e sui monti — 7. Costumi chinesi — 8. Uccelli — 9. Hotel de Ville — 10. Palais des Tuileries — 11. Lucia di Lammermoor e Mignon — 12. L' Africana.

Ingresso cent. 30. — L' Esposizione è aperta dalle 11 ant. alle 11 pom.; l' effetto delle vedute è uguale tanto di giorno che di sera.

Birraria al Friuli

Questa sera alle ore 8 1/2 tempo permettendo alla Birraria al Friuli grande concerto istrumentale. — Il Giardino sarà splendidamente illuminato ed il servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Il tram elettrico a Roma

Abbiamo accennato che domenica u. s. Re Umberto inaugurò, in forma privata il nuovo tram elettrico da Porta del Popolo a Ponte Molle — la prima linea di trazione elettrica in serie, che sorge sul continente europeo. Ecco alcuni cenni su questa linea.

A circa due chilometri dalla Porta del Popolo trovasi l' officina centrale della linea, nella scuderia della Società degli omnibus-tramways. Ivi è impiantata una grande caldaia orizzontale, della forza nominale di 65 cavalli-vapore.

Questa caldaia alimenta due macchine orizzontali autonome, le quali trasmettono il movimento a due enormi dinamoelettriche. La forza, generata dalle due dinamo, viene trasmessa ad un piccolo convoglio composto di tre vagoni, a mezzo di 4 fili postati da appositi sostegni, che si trovano distesi lungo tutta la linea.

Il primo vagone, armato di un apparecchio moltiplicatore ed accumulatore dell' elettricità, che comunica il moto alle ruote, funziona da locomotiva in ciascuna serie di carrozze, essendo posto in opportuna comunicazione col filo elettrico, che, scorre in alto, a circa 5 metri dal suolo.

Questo nuovissimo sistema, che può essere applicato tanto ai trams quanto alle ferrovie, vince ogni altro ora esistente, per bontà tecnica e vantaggio economico.

Con esso si può far uso dei carri ordinari. Il motore infatti è sostenuto da una intelaiatura sottostante alla sala del carro ed agisce sugli assi del carro stesso, mediante un congegno ad ingranaggio, il cui funzionamento viene regolato da due leve sistemate sulle due piattaforme del carro, che può muoversi con facilità in ogni direzione.

La forza elettro-motrice, con tale sistema varia in ragione diretta del numero dei carri o secondo la misura che ne occorre ad ogni istante, ma la quantità della corrente si mantiene costante e la percentuale della sua perdita lungo la linea, rispetto al quantitativo della forza trasmessa, diminuisce a misura che il numero dei carri aumenta.

Essa transita successivamente per tutti i carri che si trovano lungo la linea, applicando loro la stessa quantità di forza motrice, cosicchè la spesa d' esercizio è meno della metà di quella richiesta dalla trazione a cavalli.

Il sig. Michelangelo Cattori, capitano di corvetta onorario nella regia marina, che ha il diritto esclusivo di utilizzare per l' Italia i brevetti della trazione in serie, accompagnò Re Umberto lungo il percorso.

Alle 9 pom. ebbe luogo poi la inaugurazione solenne della linea, coll' intervento dell' autorità e dei rappresentanti della stampa.

Pioggia di miglio

Un giornale turco, *Le Tarih*, pubblica una lettera di Diarbekir, la quale narra che in tempo di un violento uragano, gli abitanti dei Comuni di Melessa e di Mukal hanno veduto una fitta pioggia di grani di miglio cadere sulle strade.

Si è raccolto e macinato il miglio, e si è ricavata una eccellente farina, con cui si è fatta la vivanda scelta del giorno.

Costumi inglesi

Ogni momento, si citano per modello i costumi inglesi, ma non si imitano mai; eppure, quanto abbiamo ad imparare! Vediamoli nella vita privata: non c' è buon Inglese che provveda quanto gli abbisogna, senza esigere che l' oggetto che gli necessita riunisca dei requisiti utili, poco curandosi dell' esteriorità: così abbisognandoli, per esempio, un sapone, egli non richiederà il lusso della confezione, ma il merito della qualità: che sia fino, dolcificante, che ammorbidisca la pelle, che la preservi e la guarisca da macchie, rossori, manifestazioni erpetiche e dalle altre malattie della pelle; ed una volta deciso a quale sapone dovrà dare la preferenza, si assicura di averlo genuino a scanso di disillusioni. — Noi abbiamo il Sapol Bertelli, tanto usato anche all' estero, che riunisce tutte le suddette buone qualità non solo, ma che è anche munito d' un delicato profumo. — Imitiamo gli inglesi, diamogli la preferenza e procuriamoci il Sapol autentico.

Diario Sacro

Sabato 12 luglio — ss Ermagora e Fortunato — Patroni della Diocesi di Udine.
Domenica 13, — s. Eugenio v.
Lunedì 14, s. Bonaventura v. c.

ULTIME NOTIZIE

Le feste pel re del Belgio

A Bruxelles sono incominciati i preparativi per le grandiose feste del 25.o anniversario dell' avvenimento al trono del re Leopoldo II. Esse incominceranno dal 20 luglio e continueranno fino al 4 agosto.

Vi sarà un imponente corteggio storico rappresentante gli avvenimenti della rivoluzione del secolo XVI.

Protesta

Il Comitato centrale dell' Unione Romana, votò un' ordine del giorno di protesta contro il progetto di legge relativo ai provvedimenti per Roma.

La Presidenza ebbe il mandato di presentare analoga petizione ai due rami del Parlamento a nome dell' Unione.

Violenta epidemia di tifo

Mandano da Strasburgo che a Thann (Alsazia) è scoppiata una violenta epidemia di tifo nella guarnigione. Uno squadrone di dragoni badesi ha avuto l' ordine di sgombrare dalla città in dodici ore.

Chiesa e Stato in Baviera

Mon. Vescovo di Ratisbona nei giorni scorsi visitò il ministro dei culti il quale si affrettò a restituirgli la visita.

Questo scambio di visite quando era ministro il Lutz non avrebbe potuto aver luogo.

Sembra che il nuovo regime incominci a fare un' evoluzione per un accordo colla Chiesa.

Il principe di Napoli a Bracciano

Telegrafano da Bracciano di stamane! alle ore 6 il principe di Napoli ha assunto il comando del battaglione e si recò alle manovre ed alle esercitazioni di combattimento col partito contrapposto. Tre armi erano riunite presso Bracciano fra la villa dei Cappuccini e Monte Oliveto.

Il principe è ritornato alle ore 10 1/4 e si recò al castello in carrozza.

Orero a Londra

Ieri a Napoli è arrivato il Baldnino con Orero e Casati questi fu ricevuti da numerosa rappresentanza della Società africana che accompagnollo all' albergo;

Sciopero di fattorini a Londra

Trecento fattorini telegrafici si recarono ieri nel quartiere dell' ovest per indurre i colleghi allo sciopero.

Il Direttore delle Poste risoluto a resistere licenziò altri 100 fattorini.

TELEGRAMMI

Bergen 10. — L' imperatore Guglielmo sbarcò ieri alle 5 pom. Visitò il museo anseatico. Si assicura che questa mattina si recherà ad Eide a bordo della nave *Hohenzollern.*

Cristiania 10 — Lo Stortking fu chiuso. Il re è partito per Marstrand.

Londra 10. — Lo *Standard* ha da Belgrado: La Cassazione decise che come membro della famiglia reale, il re Milano deve essere garantito contro ogni attacco della stampa Serba. Il *Times* ha da Vienna: Milano non ha rinunziato di stabilire il suo domicilio in Serbia. Si reca a Carlsbadt ma ritornerà a Belgrado.

C. BURGHART

In BOTTIGLIE da 1|2 LITRO

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1|2 LITRO

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica
DELLA
FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dal' illustre Signor Professore Dioscoride Vitali, Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *utilissima* a curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la limenorrea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, i temperamenti linfatici, scrofolosi o rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede certificati di illustri medici) e ! è perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere.* La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Congresso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di *Colonia* (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, nè produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata, e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

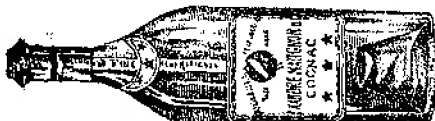
Si vende al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordolese), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori,* inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 98, Bologna.*

Certificati di illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brugnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, *Dirot. Med. del Manicomio provinciale* di Pesaro, — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico *Primario dell'Ospedale infantile* dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna — Dott. Poglioli, Sost. Prim. all'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna — Dott. A. Caramitti, idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Poliambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Purgotti, di Perugia — Dott. Boccanera, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami — L. Biasioli — F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro.*

COGNAC MATIGNON
della Compagnie Centrale de la Charente
Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fino, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« ... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffino, che merita ogni nostro elogio.
« Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.
« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.
« *Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1880 che si possono apprezzare tutti i pregi di queste* « squisite qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, *in modo da caratterizzarlo un prodotto in-* « *contestabilmente di prim'ordine* ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine o dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

Cura Primaverile del Sangue
FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona 16, Milano*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO
RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA
ZEMPT

La migliore acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES
Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso F.sco Minisini fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro, 9 via Rialto, — **Pordenone** G. Tamai Corso Vitt. Emm., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

OLII GRASSI SPECIALI
PER MACCHINE
importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con olii Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERDINANDO VERATTI di LUIGI
Via Zebedia, 3 — Milano

Rappresentato da *G. Marussig* — Udine.

FERRO MALESCI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16. — del Prezzo flacone L. 1.

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889
Cauzione versata L. 100.000
FRATELLI GONDRAND
GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA
AGENTI GENERALI IN ITALIA
per
L' Emigrazione al Chilì
CON PASSAGGIO ANTICIPATO
agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dall'*Agricoltura, Miniere, Lavori* pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano e Valparaiso.**

PREZZO DEL PASSAGGIO: Lire 345 di cui **L. 40 solo pagabili fissando il posto** e L. 275 in rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei *mesi dopo dell'arrivo a destino.*

1.° Partenza 14 agosto „ Vapore **Chèribon**
2.° » 5 settembre » **XX.**

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 86 — MILANO — Fuori P. Genova

C. ERICI e RIZZI SUCCESSORI A O. BALOIZZONE
avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata libera
VIALE MAGENTA, 86

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:
von der Becke e Marsily, in **Anversa**
Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

Premiato Stabilimento Laterizi
CON FORNACE SISTENA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI **MATTONI PIENI e BUCATO per pareti** preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI **Tegole** (Coppi) **Mattonelle** (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI **per decorazioni** di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine
od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

Udine — Tipografia Patronato